

Home &gt; PROFESSIONI &gt; Niente compensi ai professionisti, perchè la sentenza è molto pericolosa

PROFESSIONI

## Niente compensi ai professionisti, perchè la sentenza è molto pericolosa

Zambrano del CNI ci spiega perchè la sentenza del Consiglio di Stato che dà il via libera ai compensi a zero per i professionisti che partecipano agli appalti è molto pericolosa

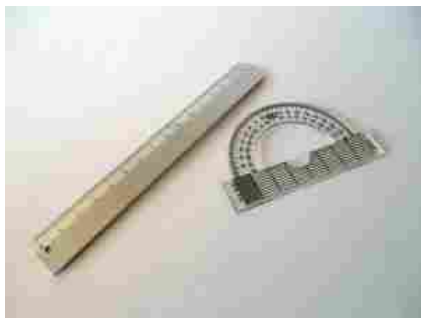
Di Redazione Tecnica - 5 ottobre 2017

[f](#) Condividi su Facebook

[T](#) Tweet su Twitter

[G+](#)
[P](#)

CERCA



“La sentenza del Consiglio di Stato è abnorme, oserei dire criminogena, perché **potrebbe aprire la strada a comportamenti scorretti** della pubblica amministrazione. Siamo arrivati al punto in cui un organo giudiziario amministrativo del Paese legittima l’affidamento di appalti a titolo gratuito!”. Armando Zambrano, Presidente del [Consiglio Nazionale Ingegneri](#), commenta così la sentenza 4614/2017 del

3 ottobre con la quale il Consiglio di Stato ha ribaltato il pronunciamento del Tar Calabria e quindi ha dichiarato legittima una gara bandita dal Comune di Catanzaro che, per la redazione del piano strutturale della città, aveva stabilito un compenso simbolico di 1 euro. I professionisti tecnici della provincia avevano impugnato il bando rivolgendosi al Tar, che aveva accolto in prima istanza il loro ricorso.

Nella sentenza, fa notare il CNI, oltre a **violare i principi del recente Codice degli Appalti**, che rimette al centro del sistema la qualità della prestazione professionale, vietando di prevederne un **compenso professionale**, cioè il pagamento subordinato al finanziamento dell’opera, si afferma l’incredibile principio secondo il quale il corrispettivo del professionista risiederebbe addirittura nel “ritenersi lusingato” dall’eseguire un piano urbanistico per il Comune di Catanzaro! E’ vero che la corte di Giustizia, al fine di ampliare i margini della tutela della concorrenza, ha recepito la nozione di “onerosità” del contratto di appalto in termini elastici. Tuttavia, nel caso di specie il “corrispettivo”, ancorché immateriale, è puramente ipotetico ed idealizzato dal Consiglio di Stato e si presta ad usi impropri ed a facilitare pratiche corruttive nell’affidamento degli incarichi, proprio quelle che il codice intendeva evitare.

### Gli ultimi articoli



**Niente compensi ai professionisti, perchè la sentenza è molto pericolosa**



**Contratti senza compenso ai professionisti, OK del Consiglio di Stato**



**Equo compenso, è un obbligo morale inserirlo nel Jobs Act Autonomi**



**Criteri Ambientali Minimi: ecco le novità per l’illuminazione pubblica**

Ma cosa dice la sentenza? Leggilo qui:

[Contratti senza compenso ai professionisti, OK del Consiglio di Stato](#)



**Autorizzazione paesaggistica semplificata, nuove indicazioni del Ministero**

Anche gli esempi riportati in sentenza non appaiono affatto calzanti. **I professionisti sono operatori economici non equiparabili alle società del terzo settore per le quali**, per definizione, non si pone la questione del conseguimento di un utile che è cosa ben diversa dal corrispettivo. Nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, poi, il corrispettivo è assolutamente materiale e consiste nel mancato versamento degli oneri di urbanizzazione. Infine, la sponsorizzazione è contratto atipico e soprattutto un contratto attivo, diverso dall'appalto (che è un contratto passivo) bandito nel caso di specie.

Il CNI considera anche assai **discutibile e pericoloso il passaggio in cui la Sentenza parla di "altri vantaggi economicamente apprezzabili anche se non direttamente finanziari potenzialmente derivanti dal contratto"** o di "un altro genere di utilità" derivanti dalla redazione di un piano di sviluppo del territorio, in cui gli interessi coinvolti sono molteplici e tutti relevantissimi anche a livello economico. Di questo passo si potrebbe legittimare anche la richiesta di esecuzione gratuita delle opere alle imprese, anch'esse ovviamente "lusingate" dal lavorare per la pubblica amministrazione, in cambio di non ben chiari diversi interessi da quelli economici.

"Comunque la si analizzi – conclude Zambrano – **questa è una sentenza grave che crea un precedente pericolosissimo**. A questo punto diventa urgente, a maggior ragione, la fissazione di un equo compenso per l'attività del professionista. A tutela della dignità di quest'ultimo ma soprattutto degli interessi dei cittadini e della collettività. Ci auguriamo che il parlamento e l'Anac intervengano per evitare il pericolo di una ulteriore degenerazione della pubblica amministrazione. Stiamo verificando tutte le possibilità di opporci a tale incredibile ingiustizia!".

[Scarica la sentenza 4614/2017 del Consiglio di Stato](#)

Ti potrebbe interessare



### Il Correttivo al Codice degli Appalti: cosa cambia per i professionisti

**Laura Porporato, 2017, Maggioli Editore**

Dopo un anno di sperimentazione del Nuovo Codice dei Contratti pubblici, l'emanazione di alcune linee guida e decreti attuativi, dopo che si sono raccolte le istanze sollevate da parte di più attori della filiera delle costruzioni, a seguito delle esperienze sviluppate, dando attuazione

a...

12,90 € [Acquista](#)

su [www.maggiolieditore.it](http://www.maggiolieditore.it)



Resta aggiornato con la nostra  
**Newsletter**

**TAG** compensi professionali

Condividi



Mi piace 0

tweet

Articolo precedente

**Contratti senza compenso ai professionisti,  
OK del Consiglio di Stato**

Articoli correlati



**Contratti senza compenso ai  
professionisti, OK del  
Consiglio di Stato**



**Equo compenso, nuovo  
disegno di legge in Senato: i  
contenuti**



**Equo compenso, come  
determinarlo? Tre proposte**



Scrivi un commento

Commento

Nome:\*

E-mail:\*

Sito Web:

Invia il commento